



Progetto di formazione per insegnanti di scuole medie inferiori e superiori sui disturbi del comportamento alimentare

Motivazioni che hanno ispirato il corso :

I disturbi del comportamento alimentare costituiscono oggi una delle emergenze più preoccupanti dell'emisfero occidentale. La diffusione della patologia ha una rapidità ed una rilevanza sconcertanti: non si alcun altro esempio di malattia psichiatrica con una simile propagazione e con le caratteristiche di una vera e propria epidemia sociale. Si tratta del primo fenomeno di malattia globalizzata, legata a ciò che comunemente viene definito come "modernità", che si espande a macchia d'olio in concomitanza al diffondersi di modelli, stili di vita, cultura del corpo. I Disturbi del comportamento alimentare ci introducono dentro le contraddizioni più inquietanti del nostro tempo. Non solo nell'illusione che la magrezza sia garanzia di felicità e sicurezza di sé, ma che la lontananza dal corpo, la manipolazione estrema, la perdita dei confini dell'identità corporea, ci portino a un'idea meccanicista e riduzionista del corpo, con un disinvestimento spesso drammatico da ciò che il corpo è, e rappresenta nel vissuto personale. Anche l'informazione, in ogni sua forma, se ne occupa, purtroppo mai in maniera seria, scientifica ed attenta ai rischi e difficoltà nel comunicare modelli spesso imitati. E' opportuno che gli operatori della Scuola affrontino un percorso conoscitivo aggiornato.

Contenuti/ Ore Previste/Moduli:

Il Corso si svolge in 3 moduli di due ore ciascuno per il totale di 6 ore.



I Modulo:

Introduzione e presentazione delle classificazioni diagnostiche

- I disturbi del comportamento alimentare: epidemia dei nostri tempi
- Anoressie: definizione diagnostica
- Bulimie: definizione diagnostica
- Binge Eating Disorder (disturbo da abbuffata compulsiva)
- DCA NAS (disturbi non altrimenti specificati)
- Popolazione a rischio

II Modulo:

Dai Sintomi alle possibili cause: come riconoscere il rischio

- Il mito del corpo magro
- L'immagine mentale del corpo
- Dismorfofobia
- Fattori che predispongono fattori di rischio
- Fattori che precipitano
- Fattori che perpetuano
- Fattori iatrogeni
- Un modello per capire : *modello patogenetico a due vie*

III Modulo:

Trattamento dei disturbi dell'alimentazione: rimedi; prevenzione;

- Insegnanti e famiglia: come intervenire per favorire un contatto terapeutico
- La terapia familiare
- Un modello di approccio multidimensionale integrato: Palazzo Francisci
- Prevenzione: cautele e prospettive;
- Fattori di protezione per i Disturbi del Comportamento Alimentare : un metodo per gli insegnanti .

Metodologia Didattica:

- Il corso di formazione si svolge secondo un approccio multidisciplinare all'interpretazione del disturbo, come il lavoro dell'equipe terapeutica di "Palazzo Francisci" attesta: da un lato gli argomenti verranno analizzati dal punto di vista clinico dall'equipe medico - psicologica, dall'altro fenomenologico-esistenziale, pedagogico, non trascurando le implicazioni sociologiche che tali argomenti contengono.



Stima del numero dei destinatari:

- Il gruppo di lavoro si può estendere fino a quattro o cinque corsi differenti per un massimo di 30 insegnanti per modulo/ si sottintende che i moduli sono ripetibili a seconda delle esigenze degli Istituti.

Obiettivi:

- L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli insegnanti alla conoscenza di un disturbo oramai endemico che riguarda nella massima parte dei casi la popolazione in età scolare, particolarmente nella fascia d'età tra i 12 e 25 anni; fornire gli strumenti per riconoscere segnali di disagio e le richieste di aiuto da parte degli studenti; capire questi segnali e tradurli in una risposta efficace. L'esito degli interventi di cura, teniamo a precisare multifattoriale, è condizionato dal tempo: storie brevi di malattia hanno percentuali altissime di remissione completa, man mano che la storia di malattia si allunga diventa sempre più difficile la cura. In tal senso, diviene fondamentale l'azione di prevenzione e di segnalazione dei primi segnali di disagio, agli insegnanti è affidato il compito non di sostituirsi ad un intervento terapeutico, ma di vigilare e ascoltare le richieste di aiuto dei propri studenti, facendosi anello di congiunzione tra queste e il contesto familiare.

Numero previsto di relatori:

- I moduli del corso prevedono due relatori fissi e si può prevedere anche un ospite in qualità di esperto: che potrà anche essere un ragazzo per raccontare una sua esperienza particolare in relazione ai temi trattati e al proprio percorso di cura.